

Piano di Miglioramento 2017/18

NAIC8FY007 T.ANNUNZIATA I.C. G.LEOPARDI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).	Sì	Sì
	Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva. In modo da creare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).	4	3	12
Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva. In modo da creare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.	5	3	15

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.	4	3	12
Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).	Miglioramento dei risultati disciplinari del 3% dopo il primo anno, del 5% dopo il secondo anno e del 7% dopo il terzo anno.	In percentuale miglioramento dei risultati disciplinari. In percentuali esiti prove parallele.	Osservazione sistematica dei comportamenti in situazioni di gioco/lavoro. Tabulazione degli esiti disciplinari. Tabulazione esiti prove parallele. Rubriche di valutazione per compiti di realtà, attività laboratoriali e progettuali.
Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva. In modo da creare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.	Aumento delle ammissioni alle classi successive del 5% nel primo anno, del 10% nel secondo anno, del 15% nel terzo anno. Incremento del numero di lavori a classi aperte, dei compiti di realtà e delle attività progettuali e laboratoriali.	Numero degli studenti ammessi all'anno successivo. Numero degli studenti coinvolti in progetti a classi aperte. Numero dei compiti di realtà portati a termine. Numero degli alunni coinvolti nei progetti.	In percentuale numero ammissioni. Esiti disciplinari in ingresso, in itinere ed in uscita. Osservazione sistematica dei comportamenti in situazioni di gioco/lavoro. Raccolta di lavori realizzati. Report delle attività.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.	Incremento del numero delle presenze degli alunni. Aumento ammissioni classi successive (5% primo anno, 10% secondo anno, 15% terzo anno).	In percentuale aumento presenze degli studenti. In percentuale ammissioni classi successive.	Tabulazioni presenze. Tabulazioni ammissioni.
Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.	Aumento del numero dei docenti coinvolti in attività di formazione e ricerca. (30% primo anno, 50% secondo anno, 70% nel terzo anno).	Numero dei docenti coinvolti in attività di formazione.	Rilevazione numero di docenti partecipanti ai corsi. Questionari di gradimento delle attività di formazione alle quali i docenti hanno partecipato.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48741 Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Creazione di rubriche di valutazione per i compiti di realtà, somministrazione di prove parallele e prove strutturate.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Valorizzazione delle competenze già possedute dagli studenti e verifica formativa in itinere.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di realizzare rubriche per ogni attività e di avere prove comuni non tarate sulle singole classi.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valorizzazione delle competenze già possedute dagli studenti e sviluppo di nuove competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà di superare una valutazione meramente quantitativa ad una valutazione qualitativa. Resistenza dei docenti e delle famiglie rispetto ad un nuovo tipo di valutazione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Apertura nei confronti di nuovi tipi di valutazione e dunque di relazione tra docenti e studenti. Tale apertura favorirà un processo di sinergia che andrà a vantaggio di entrambe le parti in gioco. Passaggio dalla didattica tradizionale limitata alla relazione docente/discente ad una didattica che punta ad un apprendimento capace di mettere in gioco e valorizzare tutte le competenze dello studente, riconoscendolo come soggetto portatore a sua volta di nuove conoscenze.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Realizzazione delle griglie e compilazione delle stesse, realizzazione prove parallele e tabulazione delle stesse, progettazione compiti di realtà e prove strutturate
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Nessuno
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	750	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #47753 Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva. In modo da creare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di UDA disciplinari e interdisciplinari che prevedano la realizzazione di compiti di realtà per singole classi, per classi parallele e/o secondo criteri di verticalità
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento dei livelli di partecipazione/frequenza degli studenti chiamati ad attività curriculari ed extracurricolari che hanno modalità didattiche attive e operative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza dei docenti rispetto ad attività che richiedono un maggiore e diverso impegno rispetto alla lezione frontale e alla valutazione quantitativa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento dei livelli di apprendimento e di partecipazione/frequenza. Incremento dell'innovazione didattica nella scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Isolamento dei docenti e degli studenti che non si renderanno disponibili rispetto ai nuovi modelli didattici proposti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali
connessioni con gli
obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1,
comma 7, selezionando
una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i principi
ispiratori del Movimento
delle Avanguardie
Educative selezionando
una o più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Progettare per UDA, utilizzare diversi strumenti per l'apprendimento, ricorrere a metodologie come il peer to peer, il cooperative learning, la flipped classroom, significa puntare all'apertura della scuola rispetto all'innovazione. Inoltre approfittare delle opportunità offerte dalle TIC significa passare da una didattica tradizionale ad una didattica che punta ad un apprendimento basato sul confronto tra pari e tra studenti e docenti. Tutto questo per poter stimolare maggiormente studenti che provengono da un particolare contesto socio-culturale e poco disponibili rispetto al rigore e alla meccanicità della didattica tradizionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #47754 Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di laboratori e progetti per classi aperte e/o gruppi di livello, per classi parallele e/o verticalizzati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Influenza positiva tra pari. Maggiore vivacità e interesse nelle lezioni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative legate agli orari dei docenti e alla disponibilità dei ragazzi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dei livelli di apprendimento, aumento della partecipazione, aumento della frequenza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbe rilevarsi una minore concentrazione sulle singole discipline.
Azione prevista	Manutenzione e aggiornamento dei laboratori informatici. Manutenzione LIM
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di realizzare laboratori e progetti con l'ausilio di strumenti digitali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancanza di interesse dei ragazzi rispetto ad attività che non coinvolgono strumenti digitali
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze digitali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva concentrazione su competenze digitali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali
connessioni con gli obiettivi
previsti dalla Legge 107/15,
art. 1, comma 7,
selezionando una o più
opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i principi
ispiratori del Movimento
delle Avanguardie
Educativa selezionando
una o più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Rilettura del cooperative learning anche alla luce delle opportunità offerte dalle ICT. Passaggio dalla didattica tradizionale limitata alla relazione docente/discente ad una didattica che punta ad un apprendimento basato sul confronto tra pari, pari che possono rivelarsi portatori di nuove conoscenze e formarsi formando. Apertura nei confronti di nuovi tipi di relazione tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
PROGETTO "LA BUONA SCUOLA IN RETE" -PON FSE AVVISO n.10862 del 16/09/16 -Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche					Sì - Giallo					
Progetto extracurriculare verticalizzato "ED. ALL'AMBIENTE, ALLA CITTADINANZA ATTIVA ED ALL' ALIMENTAZIONE".					Sì - Giallo					

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto curricolare di recupero e potenziamento: "A TEMPO DI MUSICA" Sc. Secondaria di primo grado -Classi prime.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo							
Progetto curricolare di recupero e potenziamento: INSIEME PER MIGLIORARE - Sc. Secondaria di primo grado.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo							
PROGETTO MIUR AVVISO n 10725 del 17/05/2017 "UNA RETE PER PESCATORI DI OPPORTUNITA'" - "MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO" Anno Scolastico 2016/2017 - ART. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola 2006/2009.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #47757 Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di

valorizzare le risorse umane della scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Partecipazione a corsi di formazione ed auto formazione dei docenti con esperti, partendo dai corsi che propongono innovazioni nel campo didattico.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori della scuola alla formazione/aggiornamento delle competenze didattiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili difficoltà legate al carico di impegni dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innovazione delle metodologie didattiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdita di interesse dei docenti a causa dell'eccessivo carico di lavoro.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali
connessioni con gli
obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1,
comma 7, selezionando
una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i principi
ispiratori del Movimento
delle Avanguardie
Educative selezionando
una o più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Attraverso la formazione innovare la scuola, mettendo a sistema le competenze dei docenti e permettendo loro di svilupparne altre, soprattutto in termini di nuove metodologie e di competenze digitali. In questo modo essi potranno essere chiamati ad ampliare ed innovare il loro intervento didattico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
AMBITO II LIVELLO	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.
Priorità 2	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	La condivisione avviene in diversi momenti: - all'interno dei Cons. di classe/Interclasse/Intersezione che controllano l'andamento della programmazione e dei progetti attivati - all'interno degli incontri del NIV - all'interno del Collegio docenti.
Persone coinvolte	Nella condivisione sono dunque coinvolti tutti i docenti a vario livello.
Strumenti	Soprattutto durante i collegi la condivisione avviene con l'ausilio di slide che vengono proiettate per presentare ai colleghi i dati rilevati (esiti prove parallele, esiti questionari, esiti scrutini etc.). Altri dati vengono condivisi via mass mail
Considerazioni nate dalla condivisione	La condivisione è importante per permettere a tutti i docenti di comprendere il quadro generale all'interno del quale si inserisce la propria azione didattica.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
La scuola è costantemente impegnata nella diffusione dei risultati dei progetti e delle iniziative che vengono socializzati all'interno dei collegi, degli incontri di dipartimento (orizzontali e verticali).	Destinatari sono i docenti.	Gli incontri di dipartimento e i collegi sono i momenti in cui vengono presentati i risultati del lavoro svolto.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
La scuola è impegnata costantemente, attraverso il sito, la pagina Facebook e la pubblicità, a condividere i risultati dei progetti e delle diverse attività svolte. Per ovvie ragioni di privacy non vengono invece resi noti gli esiti scolastici.	Destinatari i genitori, gli studenti e tutta la comunità nella quale la scuola si inserisce. I genitori possono accedere agli esiti scolastici attraverso il registro elettronico.	Il sito e la pagina Facebook vengono costantemente aggiornati con informazioni e materiali che attestino il lavoro svolto. Lo stesso accade per il registro elettronico.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Magagnotti Simona	Docente
Cirillo Annalisa	Assistente Amministrativo
Corcione Maria Neve	D.S.G.A.
Cifelli Massimo	Docente
Lelli Violetta	Docente
Moscariello Gelsomina	Docente
Di Martino Floriana	Docente
Buo Rosalia	Docente
De Falco Giovanna	Docente
Negri Giovanna	Docente
Cinque Luisa	Docente
Magagnotti Annalisa	Docente
Grimaldi Antonia	Docente
d'Urzo Antonella	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
--	----

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì